



**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2015**



Care Colleghe e cari Colleghi, [Werte Kolleginnen und Kollegen!](#)

vi do il benvenuto all'odierna Assemblea che ci vede qui riuniti per approvare il conto preventivo del 2015.

[Ich werde versuchen mich kurz zu fassen zumal wir im Anschluss noch eine Reihe von Kolleginnen und Kollegen die Urkunden für ihre lange Berufskarriere überreichen werden.](#)

Il 2014 un altro anno difficile

Il Bollettino Economico Regionale che la Banca d'Italia ha pubblicato pochi giorni fa lo conferma:

- l'attività economica della provincia di Bolzano – come quella di Trento – ha stentato a confermare i segnali di ripresa emersi all'inizio dell'anno e resta debole;
- non voglio annoiarvi con ulteriori dettagli ma il quadro complessivo appare caratterizzato da una notevole incertezza e da un peggioramento del clima di fiducia degli imprenditori circa l'andamento dell'economia nazionale.

Salta nell'occhio il risultato di un'indagine condotta dalla Camera di Commercio secondo la quale in provincia di Bolzano la quota delle imprese che prevedono di poter chiudere il 2014 con una redditività soddisfacente ha segnato un aumento di 10 punti percentuali al 75%, su livelli ormai prossimi a quelli registrati prima dell'insorgere della crisi. Il motivo per tale risultato è da ricercare nella domanda estera, visto che quella interna continua ad essere debole.



In questo contesto tutt'altro che entusiasmante, la nostra professione ho continuato a lottare contro mille problemi.

Ich will Euch nicht schon wieder mit den üblichen Klagen langweilen. Wer sich immer nur beklagt findet irgendwann keine Zuhörer mehr. Es gibt daher nur 2 Alternativen: entweder wir ändern etwas oder wir finden uns mit der Situation ab und hören auf zu Klagen.

Die Rahmenbedingungen für unsere berufliche Situation sind nun mal leider auch in 2014 nicht besser geworden. Wenn unsere Kunden leiden, leiden auch wir.

Aber nachdem es in schwierigen Zeiten nicht nur Verlierer sondern immer wieder auch Gewinner gibt, sollten wir darüber nachdenken was die Gewinner auszeichnet und was die Verlierer falsch machen. Die immer höhere Spezialisierung unseres Berufs macht es notwendig, dass wir unsere Strukturen professionalisieren und effizienter gestalten. Für Kleinststrukturen wird es immer schwieriger werden wettbewerbsfähig zu bleiben, denn im Bereich der Standarddienstleistungen bei denen der Kunde keinen großen Mehrwert erkennen kann, findet der Wettbewerb bereits heute über den Preis statt.

Wenn man sich aber die Einkommensstatistiken unserer Pensionskassen anschaut, sieht es in unserer Provinz noch nicht ganz so schlecht aus, weshalb wir mit dem Jammern etwas vorsichtig sein sollten.

Come forse sapete è stato pubblicato recentemente il rapporto annuale 2014 sull'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, e dal quale vorrei farvi notare alcuni dati statistici sui redditi realizzati dalla nostra categoria nel 2012.



A livello nazionale il reddito imponibile si attesta mediamente in Euro 59.187 (-1,1% sul 2011) mentre il fatturato IVA ammonta mediamente a Euro 108.601 (-0,2% sul 2011).

Se andiamo a vedere il divario tra Nord e Sud le differenze diventano significative: nel Nordest nel 2012 si dichiaravano mediamente 84.473 Euro contro 30.342 Euro al Sud.

Ma ancora più eclatante è la differenza tra noi e il resto d'Italia. In provincia di Bolzano nel 2012 abbiamo dichiarato mediamente Euro 142.565 (+4,2% sul 2011) con un volume IVA pari ad Euro 263.365 (+4,6% sul 2011). Con questi dati siamo nuovamente i primi in Italia.

Al secondo posto delle statistiche reddituali del 2012 troviamo la provincia di Milano con un reddito medio dichiarato pari ad Euro 113.047 (-0,1% sul 2011) ed un fatturato IVA pari ad Euro 194.882 (-0,7% sul 2011).

I nostri colleghi a Trento hanno invece dichiarato circa la metà ossia Euro 78.474 (+0,3% sul 2011) con un fatturato IVA pari ad Euro 138.368 (+0,3 sul 2011).

Che in provincia di Bolzano si guadagni il doppio rispetto a Trento ed un 26% più di Milano mi fa molto piacere ma faccio fatica a spiegarmelo.

È chiaro quindi che facciamo fatica a lamentarci.

Ma basta con i numeri.

Non voglio quindi tediarvi oltre ricordandovi che anche in questi 11 mesi del 2014 siamo stati continuamente parte attiva per la nostra professione.

Abbiamo partecipato alle periodiche riunioni con la Camera di Commercio di Bolzano, nonché ai diversi tavoli instaurati con l'Agenzia delle Entrate quali l'Osservatorio



provinciale per la razionalizzazione dei servizi all'utenza, l'Osservatorio provinciale della mediazione. ecc.

I rapporti con l'Agenzia delle Entrate di Bolzano potrei definirli - molto diplomaticamente - "normali", se vogliamo dimenticarci qualche episodio spiacevole come quello in cui la Direzione provinciale ha segnalato alla Procura della Repubblica un ipotesi di reato ex art. 336 C.P. (minaccia a pubblico ufficiale) a danno di un nostro collega che aveva semplicemente chiesto il nominativo di un funzionario di un ufficio.

Non interessano in dettagli della vicenda – peraltro assolutamente lontani da effettive minacce – ma non mi sembra il modo più appropriato di approcciare la nostra categoria.

Gli unici minacciati in questa vicenda siamo noi consulenti. Se ogni volta che abbiamo una discussione con un qualche funzionario di un ufficio dobbiamo temere un esposto in procura, non possiamo più svolgere il nostro lavoro.

Fortunatamente nel caso concreto la Procura della Repubblica ha dimostrato buon senso e su istanza del Pubblico Ministero il Giudice per le indagini preliminari ha archiviato il procedimento.

Ma guardiamo al futuro e su cosa ci porterà il 2015.

Grosse novità di aspetteranno in materia di **formazione professionale continua**.

Come sapere il nuovo Consiglio Nazionale ha avviato i suoi lavori – e come ogni nuovo Consiglio Nazionale ha pensato bene di voler cambiare tutto.

I cambiamenti attualmente in discussione in materia di formazione, che dovrebbero entrare in vigore il prossimo 1° gennaio, sono significativi:



- la formazione sarà suddivisa in “aggiornamento”, “formazione” e “attività formative particolari”;
- “l’aggiornamento” riguarderà invece il mantenimento, l’approfondimento e lo sviluppo di competenze tecnico-professionali;
- la “formazione” riguarderà l’acquisizione di nuove competenze, anche di natura interdisciplinare, utili ad un miglior esercizio della professione ed alla crescita del professionista. Rientreranno nella formazione la frequenza di corsi approvati dal Consiglio Nazionale (anche in modalità e-learning) che prevedano più di 2 giornate di studio ed una valutazione finale nonché la frequenza di master universitari di I. e II. livello, anch’essi approvati dal Consiglio Nazionale;
- le “attività formative particolari” riguarderanno relazioni tenute agli eventi formativi e nei corsi di formazione per praticanti riconosciuti dal Consiglio Nazionale, pubblicazioni di natura tecnico-professionale, docenze universitarie nelle materie oggetto delle attività formative, partecipazione alle commissioni per gli esami di stato; partecipazione alle commissioni del Consiglio Nazionale o degli Ordini territoriali; partecipazione alle assemblee degli Ordini territoriali – come oggi;
- per i corsi di e-learning che faranno uso di tecnologie di identificazione biometrica non ci saranno limiti di punteggio acquisibili – quindi non varrà più il limite di 15 crediti formativi annui di oggi – mentre per i corsi senza le citate tecnologie biometriche di rilevazione il limite scende a 10 crediti formativi annui (escluse le colleghe nei 2 anni post-parto per le quali varrà il limite di 30 crediti formativi annui);
- non ci saranno più “eventi” accreditati come oggi ma “enti formatori” accreditati. Ciò significa che non potremo più organizzare un qualche convegno e farcelo accreditare dal Consiglio Nazionale. Saranno gli enti accreditati che proporranno



eventi formativi e noi potremmo solo prenderne atto. Ciò significa che dovremmo fare riconoscere Koinè come “ente formatore accreditato” onde poter continuare anche in futuro a proporre e gestire noi gli eventi di aggiornamento e formazione;

- in futuro ci potranno poi essere eventi di “formazione” (e quindi non di “aggiornamento”) in cui un ora di formazione non equivale più ad un credito formativo ma anche più crediti formativi (da 12 a 30 per evento);
- infine non ci sarà più la possibilità di farsi riconoscere 1/3 dei crediti formativi previsti con la frequenza di eventi non accreditati. Come sapete ad oggi tutto il Triveneto accetta fino ad 1/3 dei crediti formativi, frequentando eventi non accreditati a condizione che siano eventi inerenti alle nostre attività. Questa possibilità non era mai stata prevista a livello nazionale, tant'è vero che numerosi ordini accettano solo eventi accreditati;

Per ora sono rimasti invariati i crediti formativi annui minimi pari a 20 e quelli da raggiungere nel triennio pari a 90.

Sembra poi che l'attuale triennio di formazione 2014-2015 venga sostituito da un biennio 2014-2015 per entrare poi di nuovo a regime con il triennio 2016-2018. Non chiedetemi il motivo, non lo ho capito nemmeno io.

Vedremo se il regolamento sarà approvato così come presentato in bozza. Se così fosse dovremmo valutare molto attentamente l'evolversi del mercato della formazione e reagire di conseguenza con la nostra Koinè.

[Zu unserer Genossenschaft Koinè möchte ich an dieser Stelle noch ein paar Informationen liefern.](#)



Wie ihr wisst wurde die Koinè im Jahr 1992 gegründet. Ziel und Zweck der Koinè war es Dienstleistungen für die damals existierenden 3 Berufskategorien Steuerberater/Wirtschaftsprüfer, Ragionieri und Arbeitsrechtsberater zu erbringen.

Die Dienstleistungen der Koinè betreffen in erster Linie die Organisation der Fortbildungsmaßnahmen, es werden aber auch andere Dienstleistungen angeboten.

Im laufenden Jahr 2014 hat die Koinè bisher 78 Veranstaltungen organisiert, davon waren 6 Veranstaltungen für die Teilnehmer kostenlos. Letztere müssen zwingend angeboten werden, wodurch jeder von uns die Möglichkeit hat seine jährlichen 30 Fortbildungspunkte völlig kostenlos zu erreichen. Diese Veranstaltungen sind aber nur für die Teilnehmer kostenlos, die Kosten für die Koinè bzw. die Kammer beliefen sich in 2014 auf ca. 13.000 Euro.

Die jährlich von uns insgesamt zu erlangenden Fortbildungspunkte betragen ca. 15.000 – 20.000 (was im Triennium natürlich schwankt), wovon Koinè alleine ca. 13.000 abdeckt. Die jährlichen ca. 3.000 Teilnehmer bestätigen auch, dass wir uns mehr oder weniger an der Grenze der Marktsättigung bewegen. Es macht daher wenig Sinn noch mehr Kurse anzubieten – die Teilnehmer werden dadurch nicht mehr.

Die Gesamteinnahmen der Koinè betragen ca. 220.000 Euro, denen Kosten für die Kurse in Höhe von ca. Euro 150.000 gegenüberstehen. Mit der Differenz sind die laufenden Kosten der Struktur zu bezahlen.

Diesbezüglich sei auch noch einmal klar darauf hingewiesen, dass der Verwaltungsrat der Koinè, so wie auch der Kammerausschuss und der Disziplinarrat keinerlei Vergütungen erhalten.

Wir alle arbeiten für die Kammer bzw. die Koinè kostenlos.

Sulla Formazione Professionale Continua vorrei però spendere ancora 2 parole.



Purtroppo vediamo tuttora colleghi che con l'obbligo di formazione continua hanno un rapporto difficile.

Personalmente posso garantirvi che ne al Consiglio dell'Ordine ne al Consiglio di Disciplina interessa se un collega frequenta corsi di formazione e/o di aggiornamento.

Il problema è che la formazione – piaccia o no – è un obbligo di legge imposto a tutti noi, e che come ente pubblico siamo tenuti a rispettare e far rispettare le norme vigenti.

Quello che però trovo intollerabile sono i colleghi che fanno i furbi. Collegi che continuano a mandare i praticanti a fare firme false, colleghi che si fanno registrare come presenti ad inizio evento formativo per sparire un minuto dopo – ovviamente senza cancellarsi dalla liste presenze – e riapparire mezz'ora prima della fine dell'evento, convinti di essersi guadagnati i crediti formativi come i colleghi onesti presenti dall'inizio alla fine.

Per semplice rispetto verso i colleghi che accettano le regole e fanno la formazione in modo serio non possiamo tollerare questi comportamenti e non faremo fatica a segnalare qualsiasi comportamento "troppo furbo" al Consiglio di Disciplina.

L'incompatibilità / Die Unvereinbarkeit

Wir ihr vielleicht wisst hat die Kommission betreffend die Unvereinbarkeit die in Artikel 12, Buchstabe e) der Berufsordnung (D.Lgs. 139/2005) vorgesehenen Arbeiten fortgesetzt und in Kürze werden einige von Euch ein Schreiben erhalten mit der Bitte bestimmte Positionen die aus dem Firmenregister hervorgehen zu klären.



Die Kontrollen wurden dabei bei sämtlichen Mitgliedern des Kammerrates, bei allen Mitgliedern der Kommissionen sowie bei einer Reihe zufällig ausgewählter Kollegen durchgeführt.

Ich darf Euch in diesem Zusammenhang erneut daran erinnern das Thema der Unvereinbarkeiten sehr ernst zu nehmen und eventuelle Fragen hierzu direkt an uns zu richten.

Il bilancio preventivo 2015

Esaminando i numeri del bilancio preventivo per il 2015 vedrete che abbiamo cercato di contenere ulteriormente le spese.

Sul fronte degli introiti va ricordato che il Commissario Straordinario Prof. Avv. Giancarlo Laurini aveva comunicato con lettera del 5 giugno 2014 che in considerazione della lunga mancanza di un Consiglio Nazionale, e quindi delle minori spese sostenute, la quota di spettanza del Consiglio Nazionale veniva ridotta per il 2014 da € 150,00 in € 100,00.

Siccome però a giugno di quest'anno le quote annuali erano già state tutte incassate (entro aprile 2014), le opzioni erano due:

- restituire € 50,00 a testa – ipotesi scartata in quanto troppo onerosa – oppure,
- collocare tale importo contabilmente tra le partite di giro e di considerarla come acconto per la quota dovuta per il 2015. Soluzione peraltro adottata anche da molti altri Ordini del Triveneto.

Le quote del 2015 sono pertanto:

Iscritti ordinari (548) + STP (1) € 510 (già € 580) – di cui €130 vanno al CNDCEC

Giovani (n. 92) € 270 (già € 430) – di cui € 65 vanno al CNDCEC



Elenco speciale (n. 11) € 190 (già € 260) – di cui € 130 vanno al CNDCEC

Tirocinanti (ca. 30) € 130 (invariata)

Per effetto dello “sconto” applicato per il 2014 dal Consiglio Nazionale la situazione si complica un poco in quanto per tutti quelli che si iscrivono per la prima volta nel 2015 (esclusi i tirocinanti) non valgono le quote appena citate, ma pagano € 50,00 in più, in quanto lo sconto spetta solo a quelli già iscritti nel 2014.

A prescindere da questa particolarità avrete già notato che abbiamo ridotto la quota per gli iscritti ordinari, per le società professionali e per gli iscritti nell’elenco speciali non solo dei 50,00 Euro che non versiamo al Consiglio Nazionale ma di un ulteriore importo di 20,00 Euro.

Prima di chiudere vorrei cogliere l’occasione di ringraziare come di consueto alle nostre segretarie Loredana Gaioni e Simonetta Zanetti che come al solito hanno brillantemente risolto qualsiasi problema.

Un personale ringraziamento per il preziosissimo lavoro svolto va però anche al personale di Koinè, in particolare al Dott. Roberto Adami, Antonella Martellato, Sanja Schönhuber e Luca Lo Bianco.

Vi ringrazio per l’attenzione e passo la parola al Tesoriere Emilio Lorenzon ed al Revisore dei Conti Karl Florian per la presentazione del bilancio preventivo 2015, redatto in base ai preconsuntivi e sulle ipotesi che rispecchiano le politiche gestionali dell’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bolzano.

Passeremo poi alla votazione ed alla consegna delle targhe ai colleghi iscritti da 30 anni e da 50 anni.



Bolzano, 14 novembre 2014

Il Presidente

Dr. Richard Burchia